

CITTÀ DI RAGUSA
VERBALE DI SEDUTA N. 21
DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 6 APRILE 2016

L'anno duemilasedici addì sei del mese di aprile, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore 17.30, si è riunito, nell'aula consiliare del palazzo di città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni.

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale il Presidente Tringali il quale, alle ore 17:35 assistito dal Vice Segretario Generale, Dott. Lumiera, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.
E' presente l'Assessore Corallo

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Buonasera a tutti. Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Sono le ore 17:35 del 6 aprile 2016.

Prego il Vice Segretario Comunale di fare l'appello.
Grazie.

Il Vice Segretario Generale, dottore Lumiera, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

Il Segretario Generale SCALOGNA: La Porta, assente; Migliore, assente; Massari, assente; Tumino, presente; Lo Destro, presente; Mirabella, assente; Marino, assente; Tringali, presente; Chiavola, assente; Ialacqua, assente; D'Asta, assente; Iacono, presente; Morando, assente; Federico, presente; Agosta, assente; Brugaletta, assente; Disca, assente; Stevanato, assente; Spadola, assente; Leggio, assente; Antoci, assente; Fornaro, assente; Dipasquale, assente; Liberatore, assente; Nicita, presente; Castro, presente; Gulino, assente; Porsenna, assente; Sigona, assente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: 7 presenti, oggi è una seduta ispettiva e quindi non c'è l'obbligo del numero legale.

Iniziamo, comunque, i lavori del Consiglio.

Non ci sono interrogazioni, quindi possiamo procedere con le comunicazioni.

È iscritto a parlare il Consigliere Tumino.

Prego, Consigliere, dieci minuti.

Entra alle ore 17.36 il cons. Antoci. Presenti 8.

Il Consigliere TUMINO: Presidente, Assessore, unico Assessore presente in aula, colleghi Consiglieri.

Il Consigliere Luca Schininà si è dimesso e non si è dimesso per motivi di lavoro, si è dimesso in aperto contrasto con le scelte che ha fatto l'Amministrazione; è bene dirlo alla città, perché siete soliti, voi del Movimento Cinque Stelle, caro Presidente, nascondere la polvere sotto il tappeto e non è corretto e non è giusto nei confronti della città.

Il Consigliere Schininà, finalmente, ha avuto il coraggio di dire le cose come stanno. Veda: "Una piccola insurrezione di tanto in tanto è una cosa buona e così necessaria nel mondo politico come i temporali nel mondo fisico; previene la degenerazione del governo e alimenta una generale attenzione per la cosa pubblica".

Non lo dico io. Sono parole che ho preso in prestito da Thomas Jefferson (il terzo Presidente degli Stati Uniti d'America) che pare conoscesse già cosa poteva succedere a Ragusa con il Governo Cinque Stelle.

Caro Presidente, prevenire la degenerazione del Governo e alimentare l'attenzione per la cosa pubblica dovrebbe essere il principio che impegna ogni Consigliere Comunale nella propria attività politica.

Veda, noi esercitiamo questo ruolo nei confronti dell'Amministrazione, proviamo a essere da pungolo nei confronti dell'Amministrazione; ma l'Amministrazione rimane sorda alle sollecitazioni, alle riflessioni.

Gli uffici di controllo recitano una parte diversa e per una questione, quella legata al piano dei rifiuti, si mostrano particolarmente sensibili, lo dico perché, Presidente, il 25 marzo, insieme ai miei colleghi del gruppo Insieme (Peppe Lo Destro, Giorgio Mirabella, Elisa Marino e Angelo La Porta) abbiamo presentato una interrogazione agli uffici di questo Comune, al Sindaco, ci aspettavamo che, come al solito, questa interrogazione non trovasse una risposta immediata, aspettiamo da oltre due anni e mezzo un riscontro sul regolamento per il prestito d'onore; da due anni un riscontro sul regolamento dei murales e potrei tediarsi ancora.

Invece, però, questa volta riscontriamo con particolare piacere la solerzia con cui gli uffici hanno operato.

Quattro giorni dopo la presentazione della nostra interrogazione producono una risposta, a firma congiunta, dell'ingegnere Giuliano e dell'Assessore all'Ambiente, il Dottore Zanotto.

Alle ore 17.45 entrano i cons. Migliore e Morando. Presenti 10.

Una risposta articolata, puntuale, fatta in maniera precisa, che avrebbe, nelle loro intenzioni, risposto alla nostra interrogazione e, invece, ancora una volta, riscontriamo una risposta assolutamente evasiva.

Si citano alcuni pareri dell'ANAC e si scorda di citarne altri; ma qual è oggetto del contendere?

Ci siamo permessi, Presidente, di studiare gli atti del piano dei rifiuti, quello che verrà aggiudicato a breve e lo abbiamo fatto perché eravamo preoccupati, caro Presidente, che qualcuno si fosse dimenticato qualcosa.

Il 17 dicembre del 2015 in via d'urgenza, questo Consiglio Comunale è stato chiamato a dare un giudizio sul capitolato speciale d'appalto e sul quadro economico finanziario della gara sui rifiuti.

Non vi fu tempo di dibattere, non vi fu tempo di discutere, non vi fu tempo di ragionare, perché si aveva fretta di chiudere il cerchio.

Caro Presidente, quella fretta è andata via, via scemando, perché la gara è stata pubblicata qualche giorno fa e verrà celebrata il 9 maggio, sei mesi dopo, chiaramente, da quando è stata pensata e questo perché?

Perché nel frattempo si è dovuto correggere qualcosa in corso d'opera.

Intanto si è affidata l'ulteriore proroga alla ditta che attualmente gestisce il servizio di igiene ambientale; ogni mese un milione di euro, per sei mesi sei milioni di euro.

Abbiamo provato a studiare e a capire le carte, insieme a Peppe Lo Destro e agli altri miei colleghi e ci siamo accorti che qualcosa non funziona.

La ditta che attualmente gestisce il servizio dei rifiuti, avrebbe dovuto pagare per bocca dell'Amministrazione Piccitto oltre due milioni di euro l'anno di sanzioni;

proviamo a capire quanto ha pagato e scopriamo, cari amici Consiglieri, che la ditta ha pagato forse 70.000,00 euro l'anno, ma che cosa è successo?

Ora proviamo a capire che cosa succederà, invece, caro Presidente.

È stata fatta una gara in cui l'operatore deve dimostrare di avere gestito nel triennio precedente un contratto di servizio di raccolta per il bacino di utenza di almeno 70.000 abitanti, raggiungendo un obiettivo di una resa di raccolta differenziata non inferiore al 45%.

Ci siamo chiesti: e chi ce li ha questi requisiti?

In Sicilia il Comune più virtuoso è, addirittura, Ragusa, la nostra Ragusa, che raggiunge appena il 21 – 22% di raccolta differenziata.

Negli altri Comuni, Presidente, queste percentuali non sono neppure minimamente sfiorate.

Addirittura, Palermo raggiunge il 10%, Catania il 10%, Messina il 6%, Siracusa appena il 3%.

Allora per chi la stiamo facendo questa gara, se nessuno delle imprese siciliane, nessuno delle imprese locali, nessuno delle imprese che opera in Provincia può partecipare a una gara del Comune di Ragusa, per chi la stiamo giocando la partita, caro Presidente? Per chi la stiamo giocando?

Mi si dirà c'è l'istituto dell'avvalimento che consente alle imprese che non hanno questi requisiti di farseli prestare e questo garantisce la qualità del servizio?

Certamente no, caro Presidente, questo garantisce altro e lo dico a chiare lettere, senza tema di smentita.

Questo garantisce qualcosa che può arrivare alla ribalta della criminalità organizzata, della mafia e noi questo non lo dobbiamo permettere, perché noi siamo Ragusa una città pulita, che dobbiamo prevenire anche i fenomeni di infiltrazione mafiosa.

Allora, Presidente, dovremmo fare quello che fa una buona amministrazione nelle gare di affidamento di lavori, di fornitura e servizi.

Garantire la massima partecipazione e la massima trasparenza; di trasparenza se n'è vista poca.

Si ricorda ai tempi, quando abbiamo avanzato perplessità su quelle che erano le modalità di affidamento all'operatore che poi doveva redigere il bando di gara.

Si disse in tempi non sospetti, ancora prima che si aggiudicasse, che l'operatore era stato già individuato e si fece nome e cognome: la Esper, poi, per miracolo, vinse la Esper.

Questi sono misteri grillini.

Dicevo: le gare devono garantire massima partecipazione e massima trasparenza e a risposta a questa nostra interrogazione ci vengono citate una serie di pareri dell'ANAC, in cui raccontano che tutto è lasciato alla ampia discrezionalità delle stazioni appaltanti, questo sì è vero, qualora non si manifesti ictu oculi irragionevolezza, irrazionalità, arbitrarietà, sproporzionata, illogica e contraddittoria.

Questo è quello che succede al Comune di Ragusa, stiamo giocando una partita non so per chi; forse per qualcuno di Napoli? Forse per qualcuno di Parma? Forse per qualcuno di Treviso?

Non è corretto, Presidente.

Allora se è stata fatta una ricerca certosina, precisa, meticolosa su quelli che erano i pareri dell'ANAC, perché non citare il parere 109, del 27/5/2010 sempre dell'ANAC, Redatto da Real Time Reporting srl

che rispetta un quesito di un Comune romano in cui si chiedeva nella gala l'attestazione nel corso del triennio 2006/2008 di servizi di igiene urbana su almeno due Comuni con una utenza di almeno 10.000 abitanti ciascuno in cui si è raggiunto una resa della raccolta differenziata in ogni Comuni pari al 55%, il parere termina, Presidente, evito di leggerlo, ma glielo consegno perché lei ne abbia contezza piena: il Consiglio ritiene,. nei limiti di cui in motivazione, che la contestata clausola del bando di gara non è conforme alla normativa di settore.

Lo dico a chiare lettere: un Comune che deve scommettersi sulla trasparenza deve fare una cosa: consentire la massima partecipazione alle gare e la massima trasparenza, altrimenti finisce come è finita con il servizio idrico: si contrae la partecipazione e si vedrà partecipare forse una, forse due, forse tre al massimo imprese interessate; e questo non è giusto.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie.

Consigliere Lo Destro, prego, dieci minuti.

Il Consigliere LO DESTRO: Grazie, signor Presidente.

Oggi l'aula è affollata, abbiamo qualcosa da dire, anche l'Amministrazione, nel tavolo degli amministratori c'è il Sindaco in prima persona che forse ci vorrà dire qualcosa.

Lo aspettiamo da qualche mese, signor Presidente, non io, ma la città, perché la città vuole sapere cosa vuole fare da grande questo nostro amministratore, non lo sappiamo; c'è chi va e chi viene.

Ci sono Assessori che se ne vanno, altri che sono andati via, altri che li ha mandati lui in prima persona.

Consiglieri che si dimettono del Movimento pentastellato, altri che lasciano il Movimento Cinque Stelle per andare in altri Movimenti o partiti, ma lui è tranquillo.

Lo ho visto l'altro ieri, qualche settimana fa a Vittoria, quando fu presentato il nuovo Sindaco di Vittoria, il candidato grillino, questo nostro Piccitto a dire del Deputato Europeo del Movimento Cinque Stelle: è il numero uno in Sicilia.

Forse lui non lo segue, perché forse a Bruxelles le televisioni non funzionano, forse lui non sa nemmeno questo eurodeputato dove si trova Ragusa.

Forse non ha letto nemmeno una cosa di quello che ha fatto o non ha fatto questo nostro amministratore.

Io ricordo, forse, le cose che non ha fatto, caro Assessore Corallo, no quelle che ha fatto; perché lei ne ha fatte, caro Assessore Corallo.

Perché, dal primo momento, caro Presidente Tringali, ci fu una battaglia in seno al Consiglio Comunale da parte dei miei colleghi pentastellati, dove loro si sono presentati come il nuovo nella città, dove loro gli atti che dovevano votare, dovevano essere atti trasparenti, leggibili e legali, si immagini un po'.

Mi hanno stimolato, con il Consigliere Tumino, a prendere le cose serie, per dire: ce n'è uno; ne ha fatti pochi in tre anni il nostro Sindaco, ma uno, finalmente, dopo tre anni lo ha fatto, lo ha presentato alla città, pericoloso però; caro signor Segretario, molto pericoloso.

Lei si immagini che quando si cominciò a preparare la questione sui rifiuti – e io mi ricordo la famosa Esper - dopo due minuti che fu fatto quel bando di gara, attraverso la Esper, si è dimesso qualcuno; non si è dimesso, se n'è andato via, no lo ha mandato via il Sindaco: l'Assessore Conti.

Lei si immagini, il massimo esperto in rifiuti e il Sindaco lo licenzia.

Poi ne succede, dopo qualche semestre, un'altra vicenda, importante in questo Consiglio Comunale, è stato pubblicato il bando di gara qualche mese fa, tanta fretta per portarlo in Consiglio, le notti - lei se lo ricorderà - suspendiamo non sospendiamo; cerchiamo di capire cosa c'è dentro, però avevate fretta di farlo votare, anzi di votarlo voi e portarlo agli uffici di competenza per espletare la famosa gara e è successo quello che è successo.

La seconda carica istituzionale, lei si immagina, di questo Consiglio Comunale, viene, io dico tra parentesi, cacciato via: il nostro ex Presidente del Consiglio.

Sono cose che ci fanno riflettere e fanno riflettere e è vero quello che dice il Consigliere Tumino, caro Presidente, che di trasparenza c'è poco e di fretta ne abbiamo molta e non è che perché l'Amministrazione o per meglio dire gli uffici ci presentano una risposta a una nostra precisa interrogazione, ci hanno convinto di come sono andati i fatti rispetto alla procedura che è stata qualche giorno fa espletata da parte degli uffici.

Perché, guardi, citano leggi, articoli, commi, numeri che noi siamo andati a spulciare e che non sono affatto no convincenti, non sono veritieri, perché così come diceva il mio collega Tumino, noi abbiamo in una risposta da parte degli uffici, signor Presidente, quello che loro asseriscono per quanto riguarda l'ANAC, poi, invece, noi ne abbiamo un altro documento, caro signor Assessore e signor Presidente un altro parere, il numero 109, dove dice tutt'altra cosa.

Allora io capisco e capiamo, signor Presidente, e me ne assumo la responsabilità che è stata fatta una gara ad hoc per escludere qualcuno, per non fare partecipare a alcuni, soprattutto alle imprese siciliane, che hanno tanto e tanto bisogno di lavorare, perché non è possibile, signor Presidente, che nel bando di gara espletata dalla sua Amministrazione viene citata una clausola che può sembrare poco, ma che, invece, è importantissima e è quella che possono partecipare solamente coloro i quali hanno gestito Comuni con 70. 000 abitanti e che abbiano raggiunto una raccolta non inferiore al 45%.

Allora io e il Consigliere Tumino e la Consigliera Marino, La Porta e Mirabella abbiamo fatto una ricerca e ci siamo divisi i compiti: tu cerca per la Calabria, vediamo se c'è qualcuno che ha raggiunto questo limite; nessuno c'è in Calabria, nemmeno in Campania, nemmeno in Sicilia, nemmeno nel Lazio, in Puglia a maggior ragione.

Sa dove cominciano a spuntare queste ditte, signor Presidente? Dall'Emilia Romagna in su; ci hanno cancellato le nostre ditte, caro signor Presidente, nel poter partecipare, pure avendo personale, competenza e pure avendo una cosa importantissima, mezzi e uomini, non possono partecipare più.

Allora io mi chiedo e noi ci chiediamo: ma perché questi signori in Sicilia non hanno raggiunto quelle percentuali di raccolta indifferenziata?

Di chi è la colpa?

A Modica forse sarà dell'impresa Puccia, a Ragusa forse sarà dell'impresa Busso, oppure sarà colpa di coloro i quali hanno governato questa città, caro signor Presidente.

Di chi è la colpa se non si è raggiunta quella percentuale che oggi, lo stesso Comune di Ragusa, chiede per potere partecipare alla gara dei rifiuti.

80.000.000,00 di euro, no un centesimo, e poi leggiamo, caro Consigliere Tumino,
Redatto da Real Time Reporting srl

una cosa importante.

Veda, in questi ultimi giorni ci siamo interessati anche del verde, di quello che sta togliendo l'Assessore Corallo e dove c'è una clausola all'interno di quel bando che parla: a discrezione di circa un milione l'anno per il verde pubblico, per gestire o per meglio dire: per manutentare il verde pubblico; lei forse non lo sapeva, caro Assessore; che sono a disposizione della ditta.

Cosa significa in poche parole: che se quella ditta che vincerà l'appalto farà simpatia al Sindaco Piccitto e allora potrà fare quel lavoro per un milione di euro l'anno, ma se così non è, caro Assessore, Corallo, quel milione sarà a disposizione dell'Assessore di competenza e lo potrà spendere come vuole, no come vuole fino adesso, Assessore Corallo, perché io le ricordo che ogni qualvolta in questo Comune si fa un bando qualcuno si dimette.

Ora - glielo dico in siciliano - le cose sono andate a *fratisca*, poi per il verde si dovrà fare un bando preciso: un milione di euro l'anno, il 10% dell'ammontare totale che costeranno i rifiuti alla città di Ragusa o per meglio dire a noi.

Allora, signor Presidente, c'è qualcosa che non va, c'è qualcosa che non torna, noi le consegneremo, in prima mano, la nostra interrogazione, la risposta da parte degli uffici e il parere dell'ANAC, che dice tutt'altra cosa rispetto al parere che hanno citato i signori Dirigenti di questo Comune e mi riferisco al Dottore Giuliani e all'Assessore Zanotto.

E, attenzione, signor Presidente, questo passaggio che è sostanziale per la nostra città: la nostra non è una città di terra di mafia, noi non permetteremo a nessuno, signor Presidente, tanto meno a qualcuno, di potere mettere, come si suol dire, i tentacoli dentro questo bando di gara, perché chiediamo questo e lo diciamo con forza, perché deve essere trasparente e non è trasparente, signor Presidente.

Quindi noi non ci fermeremo qua, lo abbiamo attenzionato anche al Prefetto, perché ci sono cose che non possono essere scritte così.

Alle ore 17.55 entrano i cons. Agosta, Massari, Disca, Porsenna. Presenti 14.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Lo Destro.

Consigliere Iacono, prego.

Il Consigliere IACONO: Presidente, Assessore, colleghi Consiglieri.

Mi sovveniva, pensando alla mafia, un libro; a una bella ricerca che è stata fatta a fine 800 di Franchetti - Sonnino, che consiglierei a molti di leggere, Presidente, dove Franchetti e Sonino spiegano che la mafia non è solo un problema criminale, ma è soprattutto, prima ancora di essere criminale, è un fattore culturale, un problema culturale.

Ci sono tanti fattori che possono fare capire e descrivere cosa può essere mafia, quindi non sono poi così convinto che in questa città non ci sia una realtà magmatica che possa anche definirsi mafia, ma detto questo, Presidente, volevo fare due comunicazioni, una delle due è anche oggetto di interrogazione da parte del gruppo Partecipiamo.

Una riguarda la manifestazione di interesse che è stata fatta dal Dirigente, con determinazione dirigenziale di questi giorni e è stata già cambiata due volte in corso d'opera, nel giro di poche ore e penso che possa essere ulteriormente cambiata, e è

la manifestazione di interesse della redazione del piano urbano, della mobilità sostenibile, compreso il piano di riordino del trasporto pubblico locale.

Io non riesco a comprendere.

Abbiamo delle perplessità su questa gara; prima perché a me risulta che c'è – che è stato anche molto propagandato a suo tempo – una convenzione con il Politecnico di Milano che scade nel 2018 e in questa convenzione, tra il Comune di Ragusa e Politecnico di Milano, è prevista anche la possibilità di affidare al Politecnico di Milano il piano di mobilità sostenibile; malgrado questo si è fatta una manifestazione di interessi.

Ci saranno delle ragioni, naturalmente, che saranno spiegate dall'Amministrazione, ma ciò che ci ha lasciati perplessi è il fatto che il governo nazionale ha corretto, ha modificato la legge sugli appalti, riservando l'uso del massimo ribasso solo e esclusivamente per casi limitati e eccezionali, prevedendo, invece, di norma, per le gare ordinarie l'offerta economicamente più vantaggiosa.

Quindi non si comprende perché al punto 2.4 il criterio di aggiudicazione continua a essere quello del prezzo più in ribasso.

Ora, tante volte questo non è sinonimo di qualità, anzi tante volte abbiamo visto che ci sono appalti, subappalti e subappalti dei subappalti e alla fine finisce che i lavori non vengono completati bene, qualitativamente non vanno bene e alla fine nelle casse dello Stato, dell'erario pubblico in generale, anche degli Enti Locali finiscono che costano di più, perché si arriva a un certo punto, poi bisogna ritrovare i soldi per finire il lavoro oppure il lavoro durerà poco perché è fatto in rapporto alla qualità che viene data.

Quindi, non riusciamo a comprendere perché questa gara, questa manifestazione di interesse sia stata fatta ora in difformità alle norme anche nazionali, ripeto, a meno che non ci siano casi limitati e eccezionali, che preferiremmo che l'Amministrazione ci spiegasse quali siano e quali sono questi casi limitati e eccezionali e se rientra nella fattispecie questa manifestazione di interesse.

Oltre a capire perché questa manifestazione di interesse si fa malgrado ci sia una convenzione.

Quella convenzione non è più attiva? Quella convenzione non serve a nulla, se è finita la propaganda, oppure se serve ancora a qualcosa e allora si spieghi perché il Politecnico di Milano, dopo averlo utilizzato, viene messo da parte.

L'altra questione che ci ha lasciato perplessi, per la quale abbiamo anche presentato una interrogazione, è questa: sono state fatte delle diverse riunioni e incontri con personale della scuola, insegnanti, che fanno attività integrativa nelle scuole elementari e in modo particolare sono 18, per i quali è stato proposto da parte dell'Amministrazione, con toni devo dire anche decisamente forti, a me sembra un po' una operazione quasi deportativa, perché non riesco a comprendere, io in poco tempo ho visto gli atti, non perché io sia un cultore del diritto amministrativo o del diritto del lavoro, ma a me sembra strano che qualcuno che viene assunto 18 anni fa e nelle mansioni ha insegnante di attività integrative oggi possa essere così sic et simpliciter, quindi 18 persone spostate, dall'area educativa, all'area amministrativa, perché nell'area amministrativa sembra che ci siano dei posti vacanti. A me sembra strano; anche perché per quel poco che posso conoscere di diritto del lavoro a me pare che l'articolo 52 del decreto legislativo 165 prevede che il prestatore di lavoro

deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto, oppure con mansioni che siano considerate equivalenti.

A me non pare che ci siano mansioni equivalenti transitando dall'area educativa, all'area amministrativa.

Quindi, anche su questo vorremmo cercare di avere maggiori informazioni, ma, ripeto, lo abbiamo previsto attraverso una interrogazione, rispetto a questo.

Ora, se c'è l'Assessore presente, in rapporto all'Amministrazione, già vuole dare risposta su tutto questo, chiaramente saremmo lieti di poterlo ascoltare.

Dopodiché abbiamo letto della pista ciclabile che si sta facendo in maniera anche più razionale, di questo, invece, siamo contenti; tra l'altro la pista ciclabile, noi che eppure stelle non ne abbiamo, la avevamo pensata parecchi anni fa, avevamo fatto anche una bella conferenza stampa all'Hotel Montreal, dove proprio in quel tratto avevamo lanciato l'idea di fare questa pista ciclabile, con tutta una serie anche di accorgimenti tecnici che prevedevano lo sbalzo, eccetera.

Lo abbiamo visto anche attraverso qualche giornale online, riteniamo che, in ogni caso sia positiva questa scelta fatta e, chiaramente, su questo siamo assolutamente d'accordo, ma ripeto era una idea vecchia, perché forse per qualcuno possiamo essere vecchi di qualche anno, ma anche qualcuno che è più anziano rispetto a chi vuole le stellette è riuscito a avere, negli anni, idee e quando le idee si concretizzano; noi, tra l'altro, quella idea e quel progetto tecnico lo avevamo consegnato all'allora ingegnere capo del Comune di Ragusa, Poidomani, attraverso un CD e, quindi, dovrebbe essere anche agli atti dell'ufficio tecnico, quindi siamo contenti che possa trovare concreta realizzazione.

Entrano alle ore 18.05 i cons. Marino e Chiavola. Presenti 16.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Iacono.

Consigliera Migliore.

Il Consigliere MIGLIORE: Grazie, Presidente. Assessore e colleghi Consiglieri.

Caro Giovanni Iacono, non ce ne sono stelle in questo Consiglio, quelle poche che c'erano sono cadute, ci sono bolle di sapone, tante bolle di sapone, che ci passano sulla testa senza la reazione di nessuno.

Presidente, io le comunico che non intendo percepire il gettone di presenza.

Lo ho detto l'altra volta e lo sottolineo anche adesso, lo comunico per iscritto, non in queste sedute, non capisco il ruolo di questo Consiglio Comunale.

Quando il Sindaco Piccitto sarà comodo a venirci a spiegare in quale direzione stiamo andando e io tornerò a sentirmi un Consigliere Comunale, allora ripercepirò il mio gettone di presenza perché sarà giusto; fino a quando parliamo del nulla non ne voglio, non voglio pesare ulteriormente sulla collettività.

"Ho messo a disposizione il mio tempo, il mio entusiasmo e la mia voglia di fare per portare avanti un progetto e un sogno comune.

Le ultime scelte, però, amministrative e i dissensi che si sono venuti a creare mi hanno trovato in forte disaccordo, facendomi sentire a disagio nei confronti delle persone che hanno creduto in me e mi hanno votato.

Non condividendo più il modo con cui l'Amministrazione sta portando avanti il programma elettorale oggi mi sento di non volere più fare parte di questa avventura. Cordialmente Luca Schininà".

Bravo Luca Schininà.

Ho trovato la pubblicazione delle sue dimissioni e gli dico bravo, però che si è infranto un sogno e non lo diciamo più solo noi, eravamo pochi all'inizio, adesso lo dicono in tanti e lo scrivono e chi occupa in maniera abusiva oggi lo scranno di primo cittadino non ha neanche l'ardire di dire una parola di commento.

Luca Schininà è il terzo Consigliere Comunale del Movimento Cinque Stelle che si dimette, quattro Assessori vengono defenestrati, gli alleati li avete persi per strada, il Presidente del Consiglio lo avete defenestrato.

Occupate tutte le sedie che ci sono in questo Comune, tutte, dallo sgabello alle poltrone più alte e nonostante tutto non riuscite a governare, perché la realtà è questa.

Io dico: l'altra volta ricordo che l'Assessore Corallo in Commissione a proposito delle trivellazioni disse una bella frase: ma come mai non avete un sussulto d'orgoglio.

Sì, Salvatore Corallo, lo dico a lei: ma come fate a non avere un sussulto d'orgoglio, come fate a non averlo?

Come fate a non trovare non so cos'è il coraggio, il pudore, non so più quale sia l'aggettivo, il sostantivo da usare a venire a spiegare che cosa state facendo.

La lista è quasi finita, che succede quando si finisce una lista?

Nel frattempo dobbiamo tutelare gli intoccabili e la gente se ne va, sarebbe anche carino spiegare perché non si può toccare l'intoccabile.

In tutto questo marasma, caro Giovanni, stiamo aspettando il bilancio.

Voi avete presente, ve lo ricordate il bilancio di previsione, ricordate che è uno strumento necessario?

Noi aspettiamo il bilancio di previsione e non sappiamo quando arriverà il rendiconto, che si può fare, io mi sono informata, si può fare, prima il previsionale e poi il rendiconto, però da un punto di vista politico non è corretto, perché il Consiglio Comunale dopo avere esaminato come viene chiuso l'esercizio del 2015 apprezza e capisce e entra nel merito del previsionale 2016.

Non esiste; l'Assessore al bilancio non viene più neanche in Consiglio ha paura di venire in Consiglio e fa l'Assessore fuori.

Nel frattempo arriva la diffida per la revisione del Piano Regolatore dove siamo stati intimati dalla Regione che manderà un Commissario ad acta, se entro l'8 marzo, questa è la nota che io leggo inviata dal Segretario Generale, non venga revisionato.

È arrivato il Commissario ad acta? Possiamo chiedere se è arrivato o poi lo scopriremo dopo, quando arriva?

Persino la famosa questione del teatro Quasimodo, se lo ricorda? Se lo ricorda quando avete buttato la monetina per trovare chi doveva gestirlo con i voti? Due tizio, tre filano e uno caio?

Lei lo sa che il teatro Quasimodo non ha l'agibilità? Ce la ha?

Come che noi abbiamo fatto un bando di gara per la gestione del teatro, se non aveva l'agibilità?

Me lo spiega?

La gara è andata deserta; e se non andava deserta, noi affidavamo un teatro senza agibilità?

Ma dove state di casa; qual è il numero civico; ma qual è il numero civico che uno deve cercare per capire dove siamo messi.

Io, ovviamente, chiederò ufficialmente la copia dell'agibilità del teatro e voi tiravate la monetina per la gestione, senza che il teatro ha la agibilità.

Poi magari qualcuno mi risponderà se c'è l'agibilità io chiedo scusa, però mi piacerebbe vederne copia.

Tornando alla trasparenza che qualcuno, poco fa, citava, degli atti, ne parlava il Consigliere Iacono, ne parlava il Consigliere Lo Destro e ne parlo anche io, perché ne parlo da tanto tempo e ne parlerò meglio quando affronteremo il progetto EneMalta, perché finalmente le fatture sono venute fuori e magari rinviamo l'argomento perché adesso non potrei concludere il mio intervento e non potrei spiegare nei dettagli e peraltro questa delibera viene presentata come una presa d'atto, una presa d'atto del Consiglio, una presa d'atto su una cosa che il Consiglio doveva decidere e per cui avete già speso i soldi.

Quindi, per concludere il mio intervento, caro Giorgio, sono cadute le stelle, tutte e cinque, anzi siamo a meno uno, ci sono cinque bolle di sapone.

Movimento Cinque Bolle, non è più Movimento Cinque Stelle, dove si è infranto un sogno. Cordialmente Luca Schininà.

Alle ore 18.10 entra il cons. Laporta. Presenti 17.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Migliore.

Consigliere Morando, prego.

Il Consigliere MORANDO: Grazie, Presidente. Colleghi Consiglieri, Assessore.

Io oggi vorrei porre l'attenzione nel mio intervento alla Polizia Municipale, perché ci sono alcuni aspetti che, secondo me, hanno bisogno di una valutazione e per questo chiedo a lei, Presidente, di porre anche lei attenzione su questa problematica.

Mi avrebbe fatto piacere se qui ci fosse stato anche l'Assessore Iannucci, perché è proprio un problema che riguarda due questioni, due materie che ha proprio come delega l'Assessore Iannucci.

Voi sapete, più volte, io ho chiesto una maggiore attenzione delle Forze di Polizia e della Polizia Municipale all'interno del centro storico, per evitare, per controllare meglio il territorio e quindi contrastare atti delinquenziali all'interno del centro storico e più volte mi è stato risposto che la Polizia Municipale fa il possibile e mi permetto di aggiungere che a volte fa anche l'impossibile, visto anche la poca dotazione di personale, il poco organico all'interno della Polizia Municipale già fa anche più di quello che potrebbe fare e nonostante questo impegno io chiedo ancora di più per il centro storico, avete letto, più volte, vicino Piazza S. Giovanni e altro tutti i fatti che si sono susseguiti, però poi il colmo, secondo me, non può essere altro che definito così e vedere impiegati la Polizia Municipale, Agenti, Ispettori con una qualità e una esperienza lavorativa sul campo e sul territorio, impiegati a espletare un servizio davanti alle scuole per fare uscire i bambini dalle scuole.

Vengono impiegate circa 15, 16, 18 persone ogni mattina, tolte dalla strada, dai lavori di routine, tolte dagli uffici per le pratiche interne, tolte dal contrasto della delinquenza sul territorio per fare uscire i bambini dalla scuola; servizio necessario ma che è stato ovviato negli anni, è stato espletato anche abbastanza bene, sia dai volontari di "Mi Impegno a Ragusa" e sia, se ricordate nel passato, anche con l'aiuto degli anziani davanti alle scuole per l'attraversamento pedonale.

Allora, quello che chiedo a lei, Presidente, in prima persona e all'Assessore di

attenzionare questa problematica e di cercare di impiegare queste forze per un aiuto alla cittadinanza per il contrasto agli atti delinquenziali e non per un semplice servizio di attraversamento pedonale per i bambini, lì può essere gestito benissimo da "Mi impegno a Ragusa" o da un'altra forma di volontariato o dagli anziani, da qualsiasi forma di volontariato che ci possa permettere di espletarlo in maniera esemplare. Un'altra questione, sempre relativa alla Polizia Municipale, e chiudo il mio intervento, oggi lo dedico solo a loro.

Gli Agenti di Polizia Municipale all'interno del Comando di Ragusa sono circa 80, più gli amministrativi e sono all'interno di un alloggio, di una Caserma con circa, non vorrei sbagliarmi, 15 - 16 stanze; cioè se voi fate un conto aritmetico 80 diviso 15 vi rendete conto che all'interno di ogni stanza il numero di persone che lavorano e questo più volte è stato sollecitato che non mi sembra giusto e corretto fare lavorare queste persone in queste condizioni, per non parlare poi quello che hanno subito in questi ultimi tempi per i lavori all'edificio in ristrutturazione, ma lasciando perdere questo, più volte è stato sollecitato questo problema, ho pure fatto una interrogazione un atto di indirizzo affinché la Caserma della Polizia Municipale venga ampliata, l'idea era quella di spostare l'intero secondo piano, gli uffici del secondo piano, quindi tutto il lato ecologia, tecnico - ecologico, spostarlo in altra sede e così da permettere a tutto lo stabile di diventare lì la Caserma della Polizia Municipale, con tutte le stanze, sarebbero quasi il doppio, se non più del doppio e permettere così l'espletamento dei lavori alla Polizia Municipale, nel più corretto dei modi.

Senza pensare che se entriamo nei particolari, secondo me, non ci sono nemmeno i requisiti di sicurezza previsti dalla legge affinché 80 persone lavorano dentro 15 stanze.

Per questo le chiedo un maggiore interesse nei confronti della Polizia Municipale e degli Agenti.

Grazie.

Alle ore 18.15 entrano i cons. Brugaletta e Fornaro. Presenti 19.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Morando.

È iscritto a parlare il Consigliere Marino.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere MARINO: Presidente, Assessore, colleghi.

Io avrei tanti argomenti, Presidente, perché purtroppo le cose non vanno bene qua a Ragusa, sotto tutti i punti di vista, ci sono tante problematiche che, purtroppo, noi solleviamo quotidianamente in Consiglio Comunale, ma così come vengono sollevate, così non vengono neppure svistati e, purtroppo, spesso rimangono senza risposta.

Io, Assessore, avrei il piacere che lei potesse essere la nostra portavoce per un problema grave di cui mi hanno investito come Presidente della trasparenza, mi riferisco, purtroppo, al problema dell'équipe socio- psicopedagogica, Presidente.

Dopo 23 anni che questi operatori lavorano e si occupano all'interno delle nostre scuole elementari e medie, dei disagi dei bambini che hanno problemi di handicap, sia fisico che intellettivo, per la prima volta, dopo 23 anni, sicuramente, ancora per un paio di mesi, ma non saranno più loro a gestire questo servizio e la cosa è gravissima, Presidente, lo sa perché è grave?

Perché, purtroppo sarà, probabilmente, un'altra cooperativa di Caltanissetta, di cui

non conosciamo niente, potrà essere migliore o peggiore di quelle che abbiamo avuto, però mi permetto di dire che dopo 23 anni che si lavora all'interno di un servizio, si acquisisce professionalità e competenza e di questo l'Amministrazione ne deve tenere conto.

Veda, Presidente, io qua ho un malloppo che ho ricevuto oggi come Commissione Trasparenza, è una richiesta formale, protocollata, di tutte e tre le cooperative, perché non ci vediamo chiaro, non ci vedono chiaro loro, non ci vedo chiaro io in questi atti e, veda, siccome qua parliamo di materiale umano non è che parliamo di documenti, qua parliamo di materiale umano, perché questi operatori si occupano di bambini e delle proprie famiglie che già di disagio le famiglie che hanno bambini con portatori di handicap fisici e mentali ne hanno tanti, quindi non diamo ulteriori disagi a queste famiglie.

Io non so quello che ne verrà fuori, però posso dire solo una cosa: che qualsiasi bando faccia questa Amministrazione passa dalla Commissione Trasparenza, ma non perché io voglia fare la Commissione Trasparenza, perché mi arriva una richiesta.

Ma dico è mai possibile che voi tanto parlate di trasparenza, inizialmente parlavate di trasparenza, mi correggo, cioè ogni atto, ogni bando debba passare dalla Commissione, ma è possibile?

Presidente, io, guardi, siccome la reputo una persona corretta, al di fuori del colore politico, questa è una cosa grave, da 23 anni non è mai successa una cosa del genere e la cosa incredibile, cari colleghi, che uno di questi Presidenti si era candidato, addirittura, come Assessore del Movimento Cinque Stelle e non sapete oggi quello che mi ha raccontato al telefono per mezz'ora.

Allora, voglio dire, quando si parla di trasparenza, bisogna essere trasparenti in tutti i sensi, in tutti i settori, in tutte le vie, non si può dire: noi siamo una Amministrazione trasparente.

Intanto le cose che ho saputo poi le dirò, magari, in un'altra sede, sull'acquisizione degli Assessori nominati in questa Giunta inizialmente e come si sono scelti, con quali criteri e con quali metodi.

Io parlo di persone che vi erano vicine, purtroppo parlo con il passato remoto, perché dopo quello che hanno visto, dopo il disastroso governo di questa Amministrazione non lo sono più vicino all'Amministrazione Cinque Stelle, ma questa è una cosa grave, Presidente; una cosa che non dovrebbe succedere in una Amministrazione trasparente come la definite voi; che ogni atto, ogni bando c'è una richiesta di supervisione della Commissione Trasparenza, non è possibile.

Queste persone lavorano da 23 anni a Ragusa, Presidente, ci sono persone che hanno anche quasi 60 anni, che hanno professionalità, che operano in un settore così delicato, ma ci vogliamo rendere conto? Le vogliamo fare le cose per bene oppure no?

Oppure affidiamo l'appalto a una ditta di Caltanissetta che non sappiamo manco che cos'è, che cosa fa, come opera.

Assessore, lei che è una persona molto ragionevole (così mi dicono in giro almeno) si può fare carico, non so con chi, forse con il Sindaco che detiene la delega.

Perché in questo momento c'è anche il disagio, il problema che manca l'Assessore ai servizi sociali, per non parlare del Dirigente, signori il Dirigente che viene da Caltagirone, il Dottore Virginia, persona che io ho visto una volta sola, e,

sicuramente, molto professionale, ma un architetto, mi permetta, quindi un tecnico più che altro, che si danno tutte queste deleghe, compreso i servizi sociali come Dirigente alla pubblica istruzione è come se io vado a fare l'ingegnere e io sono un insegnante, non potrei mai avere la delega che in questo momento detiene l'Assessore Corallo ai lavori pubblici e poi succedono questi problemi, Presidente; problemi che ci piangiamo i ragusani, Ragusa e i bambini portatori di handicap ragusani.

Non è possibile. Sicuramente sarà professionale al massimo, ma un Dirigente che mi viene una volta la settimana da Caltagirone e è un architetto che nessuno conosce, perché siccome viene poco, viene da fuori.

Questi Presidenti dell'équipe hanno cercato un incontro con il Sindaco: non è possibile parlare, già me lo hanno detto. Ma è mai possibile per un problema del genere? Per un problema grave che il Sindaco non riceva tre Presidenti di équipe che hanno lavorato per 23 anni come cooperativa all'interno di questa Amministrazione, ma è mai possibile, Presidente?

Chiedere un appuntamento e avere detto: "No, non è possibile".

Il Dirigente viene da Caltagirone e non è possibile rintracciarlo e poi le cose vanno a rotoli, ma mettiamoci le persone competenti, le persone giuste al posto giusto, una volta per tutte, se vogliamo che almeno per i prossimi due anni riusciamo, quantomeno, a dare quelle piccole risposte che la gente si aspetta, questa è una cosa gravissima, Presidente.

Sono 43 gli operatori del servizio socio-psicopedagogico e hanno lavorato per 23 anni, quindi la prego, si faccia carico, veda un po' di incontrare il Sindaco, il Dirigente noi lo incontreremo come Commissione Trasparenza e ci dovranno chiarire tutti i passaggi e tutto quello che è successo e che non è successo.

Spero che qualcuno verrà, che poi mandino una lettera dopo una settimana dicendo che non sono tenuti a venire nella Commissione Trasparenza i Dirigenti invitati, intanto quella lettera veniva mandata prima della Commissione o durante la Commissione, non dopo una settimana; poi se noi Consiglieri che siamo all'interno della Commissione riteniamo opportuno di invitare un Dirigente per avere delucidazioni, il Dirigente viene; se non può venire, se è impegnato manda una lettera di giustificazione no che la manda dopo una settimana, giustificando anche l'altro Dirigente che era ammalato; ma noi non è che abbiamo la sfera di cristallo che possiamo sapere se un Dirigente è ammalato, se l'altro aveva impegni, se un Assessore buca la ruota della macchina e non può arrivare; noi queste cose non le sappiamo, siccome non ci perviene nessuna notizia, noi prendiamo per buono che un Dirigente, un Assessore non vuole venire alla Commissione Trasparenza.

Quindi, la prego, Presidente, di farsi portavoce anche di questo: per noi non è una perdita di tempo la Commissione Trasparenza, quindi quando un Dirigente è invitato e un Assessore è invitato, se ci sono problemi particolari, mandano una giustificazione e noi rinviamo anche la seduta, perché è inutile che ci facciamo una seduta per raccontarci il faticino fra di noi, noi convochiamo una Commissione per avere delle risposte, delle delucidazioni da parte dell'Assessore e del Dirigente.

Grazie, Presidente.

Alle ore 18.20 entrano i cons. Mirabella e Sigona. Presenti 21.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Marino.

Redatto da Real Time Reporting srl

Consigliere Chiavola, prego.

Il Consigliere CHIAVOLA: Grazie, Presidente. Assessori, colleghi Consiglieri presenti in aula, pochi a dire il vero nell'ambito della maggioranza, ma ci siamo abituati da tempo.

Io, intanto, volevo fare una comunicazione inerente al gruppo del Partito Democratico: è avvenuto nei giorni scorsi un avvicendamento all'interno del gruppo consiliare in quanto il nuovo capogruppo è il Dottor Mario D'Asta al posto del Prof. Giorgio Massari.

Questa è la comunicazione che devo fare, perché so che è prassi e è importante farla in sede di aula consiliare, nonostante sono state già effettuate le procedure d'ufficio. Poi mi appresto a fare il mio intervento cercando di riprendere le fila su diversi settori, dove, purtroppo, la città ormai è carente di spazio, di informazione.

Io non devo per forza rilevare tutto negativamente, perché quando qualcosa di positivo all'orizzonte si vede bisogna rimarcarlo, caro Assessore, il fatto che sono iniziati i lavori per la costruzione della pista ciclabile in maniera seria e sicura, a me fa piacere e che questi lavori, probabilmente, si completino nell'arco di un paio di mesi se questo avviene a me non può fare altro che, veramente, profondo piacere.

Però ci sono tante altre cose che bisogna attenzionare.

Per quanto riguarda le problematiche inerenti le frazioni.

Nella frazione di S. Giacomo dove vi vantate di avere messo la videosorveglianza i lavori ancora non sono iniziati, caro Assessore.

Ora lei mi dirà quando iniziano i lavori, così come ha fatto l'altra volta che gli chiedevo per il discorso del bancomat, lei mi ha assicurato che entro qualche settimana iniziano i lavori e entro qualche mese potrebbero finire, ora mi dirà, se vuole, quando inizieranno i lavori per l'apposizione della videosorveglianza, perché anche questa è una risposta che i residenti di quella frazione vogliono sapere, dal momento che c'è questo atto, è stato fatto, è giusto sapere quando si ultimeranno questi lavori.

Lei, Assessore, rappresenta un quarto della Giunta lei attualmente e è l'unico presente qua in aula e noi di questo ne prendiamo atto.

Però, Assessore, se lei si ricorda il 5 maggio del 2015 è avvenuto un suo sopralluogo a S. Giacomo, suo e anche del Sindaco, improvvisamente interrotto dopo mezz'ora per motivazioni di carattere superiore, quel sopralluogo poi lei non lo ha più rifatto, oppure se lo ha rifatto o se ha intenzione di rifarlo a me farebbe piacere saperlo, anche perché in quel sopralluogo si dovevano evidenziare le carenze che riguardano pubblica illuminazione in alcuni punti nevralgici della frazione e strade da sistemare con gli eventuali fondi dei ribassi della gara dell'asta, ma quelli ormai non li possiamo percepire, ma quelli ormai non li possiamo percepire, ma con quelli che avete previsto, i 100.000,00 euro per le strade rurali che avete previsto nel bilancio.

Se lei ritiene opportuno di completarlo quel sopralluogo, io non voglio essere patetico nel dovergli ripetere sempre questa cosa, può sempre farlo, non necessariamente in mia presenza, ci mancherebbe altro lei rappresenta la Giunta lo faccia come crede, quanto crede, con gli uffici, quando vuole, l'importante che lo faccia e si renda conto quali sono le urgenze e le esigenze che necessitano in quella frazione.

Le ricordo ancora di nuovo, non c'è l'Assessore Zanotto, però lei se ne può prendere carico di trovare una situazione per la pulizia delle ex strade rurali o ex provinciali, Redatto da Real Time Reporting srl

che ormai sono a carico del Comune

Badate che adesso con l'arrivo della stagione estiva queste sterpaglie sono diventate, anche perché l'anno scorso non sono state tolte, per cui sono diventate veramente invadenti e a volte arrivano a ostruire la carreggiata, per cui onde evitare che succedano spiacevoli incidenti, perché poi le vediamo le delibere tutti i soldi che paghiamo: chi rompe le auto con le buche, onde evitare che possa succedere qualcosa di grave io vi esorto a trovare una soluzione per la pulizia delle strade extraurbane, lo so nel capitolato della ditta Busso non sono previste, speriamo che saranno previste nel capitolato della prossima ditta che si andrà a occupare di nettezza urbana, se non saranno previste cercate una soluzione, fate una manifestazione di interesse verso le aziende agricole.

Pensate che la Provincia Regionale, che è un Ente in chiusura, oggi si chiama Libero Consorzio, l'anno scorso ha attivato una manifestazione di interesse diretta alle aziende agricole per pulire la strada di Marina e la strada Ragusa - Marina che tutt'ora è una strada provinciale è stata pulita tramite questa manifestazione di interesse a costo zero; cioè gli agricoltori sono andati lì, con i loro trattori, hanno preso il fieno; allora io non lo so se la stessa cosa si può fare per i bordi delle strade, perché non c'è tutto questo quantitativo però una soluzione per far sì che con qualche decina di migliaio di euro si possono togliere i punti.

Il Comune di Modica ha fatto un bando, gliene ho parlato più volte due anni fa e con 100.000,00 euro tiene le strade extraurbane del suo Comune sempre pulite 365 giorni l'anno.

Sempre pulite affidato a 30 ditte; qua mi hanno detto che questa procedura ha qualcosa di illegittimo, a me non risulta non sembra che ci possa essere qualcosa di illegittimo nell'affidare con una manifestazione di interesse tot chilometri di strade, a tot aziende per tenerle sempre pulite.

Per quanto riguarda poi il discorso della situazione della Giunta, mancano due Assessori adesso, mal comune, mezzo gaudio prima ne mancava uno, manca sempre la componente femminile in Giunta adesso sono cinque mesi, non sappiamo perché manca, se è perché non si trova; adesso Assessori ne mancano due.

Magari alla gente potrete benissimo dire che risparmiate; ma allora se si dimette pure lei, Assessore Corallo, non lo faccia, perché poi risparmiamo ancora di più alla Giunta.

Fatto sta contrariamente che i malesseri sono continui all'interno del Movimento vostro, così come all'interno di ogni qualsiasi partito; l'ultimo è quello del Consigliere Luca Schininà che non si è dimesso per motivi di lavoro come si era detto, ma si è dimesso per motivi di dissenso, magari chi subentrerà sarà più accomodante sarà uno più inquadrato nella maggioranza, uno che garantirà i 16 voti per continuare a sopravvivere.

Poi, tutto il resto è noia. Vedere gli ex Assessori invitati alla Commissione Assetto del Territorio e illustrare quali sono le idee e i programmi in merito di ambiente e insieme alla rappresentanza di Confindustria, vedere poi che durante le campagne elettorali, giustamente, venite chiamati all'ordine e qualcuno di voi è costretto pure a andare a Vittoria, suo malgrado, a fare compagnia al Sindaco e a sentire, magari, le farneticazioni dell'Onorevole Corrao che diceva che il Sindaco Piccitto è il migliore che si possa trovare in giro per lo Stivale.

Io mi auguro che non si riferisse all'intera penisola; c'erano lì i Consiglieri Stevanato e Leggio che erano un po' imbarazzati, ma ci sono dovuti andare, pazienza, perché quando arrivano gli ordini di scuderia bisogna eseguirli.

Io concludo il mio intervento sempre con il solito finale.

Io mi auguro che iniziate a amministrare questa città.

A luglio sono trascorsi tre anni dal vostro insediamento (fine giugno) e in giro si è visto poco e niente.

Mi auguro che iniziate, dopo il giro di boa avvenuto qualche mese fa, iniziate a amministrare la città partendo dalle esigenze dei cittadini, dalle esigenze più semplici, dalle buche nelle strade, dalla pulizia dei cigli stradali, dalla manutenzione dell'illuminazione pubblica e, eventualmente, anche dai nuovi impianti di illuminazione pubblica, specialmente nelle campagne, attingendo a bandi della Comunità Europea, Assessore, bandi che consentono di percepire finanziamenti per acquistare impianti di illuminazione pubblica così come ha fatto il Comune di Giarratana, 75 pali di illuminazione pubblica acquistati con finanziamenti dell'Unione Europea; ma perché Giarratana ci arriva e noi no?

Come può succedere questa cosa? E illuminare bene le campagne popolate, ovviamente, con pali di illuminazione pubblica alimentate con fotovoltaico, si intende, non è che sono alimentate a energia elettrica normale, perché sennò i bandi della Comunità Europea non si possono percepire se a ogni azione non c'è una visione ecosostenibile o ecocompatibile, è normale che a questi bandi non si può avere accesso.

Grazie.

Alle ore 18.35 entra il cons. Gulino, Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere
Consigliere La Porta, prego.

Il Consigliere LA PORTA: Grazie, Presidente. Assessore, colleghi Consiglieri.

Più passa il tempo, caro Presidente Tringali, e più capisco meno il comportamento di questa Amministrazione; cosa vuol fare, perché di amministrare mi sembra che siamo distanti, ma l'Amministrazione se ne vede tanta.

Il Consigliere Chiavola diceva: iniziamo dalle piccole cose, qua purtroppo si inizia dalle grandi cose per distruggere la città, come stanno facendo, dalle grandi cose.

Iniziamo dalle piccole cose, e sono quelle cose che la gente giornalmente chiede, la gente mi chiede, io parlo di problemi, mi chiede, a me dei fatti vostri, se ci sono quattro Assessori non mi importa, come non importa neanche alla gente, forse ha detto bene il Consigliere Chiavola: risparmiamo, forse questo è il pensiero che esce dalla gente.

In questi giorni, caro Assessore Corallo, mi sono arrivate minimo 70 – 80 chiamate sul cellulare, più gli incontri giornalieri che faccio con la gente, ma no che ci vado io dalla gente, mi incontrano e mi fermano, a me mi fermano, a voi non lo so, è difficile che vi fermano, perché neanche vi conoscono.

Lo sa cosa è emerso, caro Presidente Tringali, da queste interlocuzioni, chiamiamole con i cittadini.

La prima cosa che mi hanno detto: questi non hanno capito niente di quello che stanno facendo, questo era un pensiero unanime in tutti; cioè qua si fanno cose che si potrebbero tralasciare e, invece, quello che serve, che urge alla città non viene

fatto, di cose che urgono alla città ci sono la pubblica illuminazione, Assessore Corallo, lei lo sa quanti pali nel tempo sono caduti oppure sono stati tolti perché pericolanti?

Io parlo di Marina che solo ce ne sono minimo, in 13 anni che faccio politica, 300 e passa pali segnalati perché sono stati abbattuti dagli agenti atmosferici e quelli che sono stati tolti perché traballanti, quindi mi immagino quanto ce ne sono a Ragusa.

Il Consigliere Chiavola diceva di illuminare le contrade, ma se neanche la città è illuminata.

Qua è un discorso com'è per la pubblica illuminazione è per le strade, Assessore Corallo, le strade, ma non si possono fare solo propaganda, si fa propaganda, avete fatto solo una strada, Corso Vittorio Veneto e poi rattoppato tante strade, iniziando l'anno scorso proprio questa campagna di asfaltare le strade a Marina di Ragusa dove le strade sono state fatte a metà, a scacchi oppure a dama.

Li posso elencare, lo ho fatto anche due Consigli fa, ma li devo elencare, quelli che ci sono a Marina li devo elencare: via Pozzallo a metà, prolungamento via Rimembranza a metà, poi che cosa c'è? Via Rimembranza a metà, poi che cosa c'è, Lungomare Bisani, via Porto Venere a metà, perché la parte di sotto non è stata fatta; cioè a rattoppare.

Ma non sarebbe stato meglio iniziare con dieci strade e farli in modo totale.

Allora forse sono bravi i tecnici che hanno questa visione o forse è bravo l'Assessore Corallo, l'Amministrazione Piccitto, quindi parliamo di servizi che la gente purtroppo, dico purtroppo, anche io pago, purtroppo, senza ricevere questi servizi in modo adeguato.

Poc'anzi ho scandito un nome: lungomare Bisani, ma lo sa per quanto mi hanno chiamato per questa pista ciclabile?

Lei pensa che con quella pista ciclabile la gente, ma come si possono spendere questi soldi per due mesi soli?

Oggi su facebook ho visto, non era neanche amico mio, questo ha tracciato, veramente, quello che ho detto e abbiamo detto sempre negli anni, Marina viene usata per due mesi l'anno, quando la cosa invece dovrebbe essere 12 mesi l'anno; ma mi dica una cosa questa pista ciclabile chi la fruisce?

Quando c'è la massa a luglio e ad agosto che arrivano 70.000 persone senza pista ciclabile, nel lungomare Bisani ugualmente le biciclette camminano, come hanno camminato da sempre, senza incidenti.

Ora tutta questa cosa che state facendo, per soli due mesi, le sembra una cosa giusta e poi questo tipo di pista ciclabile, che non ho condiviso e non abbiamo condiviso tanti dell'opposizione, il modo come si sta realizzando, cioè si chiude una corsia di marcia con tutti i problemi, dalla viabilità, che su via Ottaviani, via Sortino, noi facciamo entrare la gente che proviene da ponente, li facciamo entrare a Marina dalla trazzera, perché poi viene immessa in via Cervia e girano, gli vietiamo anche la bella panoramica della scogliera di Marina di Ragusa e del Porto Turistico.

Disagi anche dal punto di vista commerciale, per le poche attività che ci sono allo scalo trapanese, attenzione, non è che devono essere per forza 100.

L'anno scorso lo abbiamo verificato, a mezzogiorno, il piazzale vuoto, non arrivava nessuno da quella parte e la gente era fuori e lei lo sa perché ci siamo visti là, messi così; è la realtà, non è che io dico, se poi mi vuole sconfessare qualcuno che non è

così; ora io dico me la prendo con l'Amministrazione con lei e il suo Sindaco, perché non è il mio Sindaco, lo ho detto sempre, non lo ho votato e non mi sento rappresentato da questo Sindaco, perché quando un Sindaco non parla con la gente, secondo me, non è all'altezza del ruolo, neanche con noi, figurarsi.

La mia preoccupazione è, e mi viene il dubbio anche, caro Consigliere Lo Destro, la professionalità anche da parte dei Dirigenti dei vari settori; questo lo voglio dire oggi: la professionalità, perché non si può permettere di fare questa porcata in un chilometro e mezzo di viabilità, l'accesso principale di Marina, chiudendo una corsia, perché ognuno ha le proprie responsabilità, in estate ci divertiremo stavolta; perché non si può, come è stato fatto l'anno scorso portare tutto il traffico all'interno di una via, che poi quella che viene intasata è via Sortino.

La gente non ci va in direzione Gaddimeli, via Cervia, campo sportivo e poi entra; entra di là, l'anno scorso io ci sono andato alle dieci di sera.

Quindi, caro Assessore, il collega lo ha chiamato Assessore boscaiolo, per un altro fattore che io oggi non tocco, collega Lo Destro.

Quindi lei è contento che questa opera venga realizzata, perché così si sta facendo, non so se un'opera che costa tanto, perché già sono 300.000,00 euro, riportando quelli dell'anno scorso 60 – 70.000,00, oggi 250.000,00 euro, se ne valeva la pena di fare questa pista ciclabile in questo modo.

Attenzione io glielo ho detto sono d'accordo, ma non era questo il modo.

Forse gli daranno una medaglia, ma sicuramente, la prossima volta, di quelli che siete qua sarete a casa.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta.

Il Consigliere LA PORTA: ...Come quelli che dovete fare anche sul lungomare Andrea Doria, che io da Presidente e nativo di Marina rifiuto, perché il lungomare in questa situazione è più che decente, facciamo altri servizi per la comunità di Marina che vitiamo dodici mesi l'anno, Presidente, me lo consenta, è uno sfogo, nella precarietà assoluta dei servizi e per servizi intendo tutto, Assessore.

Alle ore 18.50 entra il cons. Leggio. Presenti 23.

Alle ore 18.50 esce il cons. Sigona. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere La Porta.

Consigliere Brugaletta.

Alle ore 18.55 entra il cons. Stevanato. Presenti 23.

Il Consigliere BRUGALETTA: Grazie Presidente, Assessore, vediamo quante volte sarò interrotto, Presidente, questa volta.

Mi viene un po' da sorridere, Presidente, per l'ultimo intervento che ho sentito...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Consigliere La Porta si rivolga alla Presidenza.

Il Consigliere BRUGALETTA: Prima interruzione, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Vada avanti, per favore.

Consigliere La Porta.

Prego, Consigliere.

Il Consigliere BRUGALETTA: Noi siamo quelli che stiamo distruggendo la città secondo il Consigliere La Porta, stiamo rifacendo le strade, stiamo rifacendo l'illuminazione e è proprio il Consigliere La Porta che in 13 anni 300 pali sono stati tolti, quindi se in 13

anni sono stati tolti 300 pali, negli ultimi 3 anni, non lo so, ma, sicuramente, è mancanza dell'Amministrazione prima, di cui l'ex capogruppo era il Consigliere La Porta.

Quindi non si può lamentare di noi, ma si deve lamentare di quello che c'era in passato.

Dice che non capiamo quello che stiamo facendo; quello che stiamo facendo è stiamo rimettendo in ordine quelli che sono i conti lasciati dalla vecchia Amministrazione; non ci dimentichiamo le vecchie cause perse, non ci dimentichiamo i vecchi debiti della vecchia Amministrazione, le bollette non pagate, le tasse dell'idrico non riscosse, tutto questo, stiamo risistemando i conti e di questo bisogna tenerne conto e prenderne atto di questa cosa.

Voglio fare l'intervento riprendendo il discorso del Consigliere Morando, di cui apprezzo i suoi interventi che sono abbastanza pacati e costruttivi molte volte, per quello che riguarda i Vigili Urbani e il turismo, Presidente.

Io penso che il centro storico, il centro urbano deve essere molto curato dal punto di vista della pulizia e quindi dall'altra parte della sporcizia.

Volevo segnalare in Corso Vittorio Veneto, proprio vicino al Palazzo Zacco, che è un palazzo dove spesso i turisti passano, c'è un vecchio negozio chiuso, dove all'interno ci sarà qualche bontempone o l'incuranza dei cittadini che buttano continuamente rifiuti all'interno di questo cancelletto.

C'è una ordinanza sindacale che invita i cittadini a ripulire questi androni, però è da un po' di tempo che non viene fatto e è veramente uno spettacolo indegno per la città.

Oltre questo volevo parlare a proposito del discorso di Chiavola che dice che invitiamo gli ex Assessori insieme a Confindustria, è una cosa indicibile; ieri è stata fatta una Commissione in cui si invitava la Confindustria e si invitava la Legambiente, ora è un caso che di Legambiente fanno parte sia l'ex Assessore Conti, ultimamente anche l'ex Assessore Dimartino, sono venuti in Commissione e hanno esposto quelle che erano le motivazioni e le difese di Legambiente nei confronti del verde agricolo.

Ora il discorso è, parlando ieri con l'ex Assessore Dimartino mi faceva notare che ai tempi, quando era Assessore, aveva fatto una convenzione con il Politecnico di Milano per quello che riguardava l'analisi del centro urbano, quindi del traffico.

Ora, io ho visto che è stata fatta una manifestazione di interesse di 40.000,00 euro per fare questo piano di mobilità sostenibile, quindi piano del traffico.

Ora se si può evitare di spendere questi soldi della cittadinanza, magari invitare il Politecnico di Milano che si erano proposti gratuitamente di fare uno studio del piano di mobilità sostenibile, forse potrebbe essere una cosa utile per la cittadinanza.

Ultima cosa, capisco che è problema piccolissimo, rispetto a tanti problemi che ci sono nella città, rispetto alla sporcizia delle strade, alle erbacce che crescono ai bordi delle strade, alla mancanza di illuminazione, Presidente se lei si facesse una casa e il giorno dopo gliela vengono a distruggere, io penso che lei sarebbe scontento di questa cosa.

Ora c'è un argomento che a lei le sta sicuramente molto a cuore, che è la difesa degli animali.

Quando i volatili si fanno il loro nido per riprodursi e creare le loro famiglie, se noi poi andiamo a potare gli alberi dove i volatili fanno i nidi, diciamo che come difesa

dell'ambiente, degli animali non è proprio una bella cosa.

Quindi, invito l'Assessore se si può anticipare la potatura degli alberi al fine di evitare questo, ripeto è un piccolissimo problema, però bisogna avere sensibilità anche per questi problemi.

Grazie, Presidente.

Alle ore 19.10 esce il cons. Castro. Presenti 22.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Brugaletta.

Consigliera Nicita, prego.

Il Consigliere NICITA: Oggi è arrivata questa altra nota da parte della Regione che ci chiede del bilancio di previsione.

Assessore Corallo, ha contezza lei del bilancio di previsione dove è arrivato?

Perché, come dice la Regione è doveroso rammentare che l'approvazione del bilancio di previsione è adempimento obbligatorio, però ancora non si sa niente di questo.

Questo perché? Perché l'Amministrazione è impegnata a fare altro, non a amministrare, naturalmente, ma a fare propaganda.

Una Amministrazione che non ha contribuito in tre anni a creare un solo posto di lavoro, ribadisco ancora che ci sono 50.000.000,00 di royalties che ci sono stati dati al Comune di Ragusa e che non si sono saputi sfruttare proprio per creare posti di lavoro, perché, secondo me, la cosa prioritaria in questo momento di crisi generale che va oltre la pista ciclabile, che va oltre le bellezze di piantumazione che sta mettendo in atto l'Assessore Corallo e di altre cose meno importanti.

Perché? Perché mentre il Sindaco fa propaganda, a me sempre mi arrivano questi messaggi, l'ultimo veramente è sconvolgente per me: una signora, una ragazza madre: "Mi aiuta la Chiesa dei Cappuccini per il cibo , sono tre mesi indietro con l'affitto e non so che fare".

E qua noi facciamo, invece, la pista ciclabile che è bellissima.

Tra l'altro queste persone che mi scrivono è gente comune, gente che non ha nessuno alle spalle e non ha, chiamiamole lobby, fra virgolette, ma sono cittadini semplici.

Ora io chiedo a questa Amministrazione: quali azioni state intraprendendo per dare un minimo di sollievo ai cittadini ragusani, quelli che vi hanno votato.

Prendete le proposte dei cittadini?

Rendete partecipi i cittadini delle scelte assessoriali?

La Giunta Cinque Stelle, con cadenza mensile informa i cittadini sulle scelte che adottate?

Vogliamo parlare della Giunta? Parliamo della Giunta Cinque Stelle.

Quindi, dov'è la Giunta che è stata scelta dalla base, che ricordo io chi rimane? Chi è che c'è della Giunta scelta dalla base?

Assessore Corallo no, l'Assessore Zanotto, no; l'Assessore Iannucci non ricordo se ha presentato il bando, ha fatto il concorso del bando Iannucci? Non lo ricordo. Quindi neppure Iannucci ha fatto il bando assessoriale.

Quindi l'Assessore Brafa, l'Assessore Campo, l'Assessore Dimartino l'Assessore Conti che erano quelli scelti dalla base sono stati cacciati via, li hanno buttati fuori.

Io adesso mi chiedo: ma sono stati buttati fuori sempre dalla base del Movimento Cinque Stelle, oppure è stata una scelta che ha fatto il Sindaco, perché così già non ci

siamo.

Allora, io qua ho trovato una cosa interessantissima: l'antipolitica finora ha scelto le persone destinate alla gestione della macchina amministrativa sulla base di convenienze, amicizie, scambi di favore e bacini elettorali; scelte che poi si traducono in decisioni che vanno a favore del partito o della lobby, che le ha sponsorizzate, con gravi danni per la collettività.

Nei partiti tradizionali la spartizione delle ambite poltrone degli Assessori, sempre persone dei partiti, avviene dopo le elezioni, senza che il cittadino possa decidere, sulla base dei conteggi dei voti.

Regalare un Assessorato significa ringraziare chi ha portato più voti.

Il Movimento Cinque Stelle di Ragusa vuole porre fine a questa vergognosa consuetudine e tornare a mettere la competenza al centro delle scelte politiche.

Noi vogliamo che i cittadini abbiano la possibilità di decidere prima delle elezioni, aiutandoci a selezionare gli Assessori.

Vogliamo persone competenti e indipendenti.

Sceglieremo gli Assessori in base ai loro curriculum e alla loro competenza specifica rendendo pubblico tale processo.

Dato che il processo non è stato reso pubblico per l'elezione dell'Assessore Corallo, né tanto meno dell'Assessore Zanotto, io voglio pensare che questo ritardo per la scelta degli Assessori sia dovuto al fatto che stanno preparando un bando assessoriale in modo che tutti i cittadini possono contribuire alla votazione indipendente per l'Amministrazione della città, sarà questo il motivo, certo perché poi ogni curriculum deve includere il curriculum e c'è anche la disponibilità immediata alla partecipazione dei gruppi tematici di lavoro e dei meetup, questa è una bella domanda

Fate ancora i gruppi tematici dei meetup qua a Ragusa?

Posso rispondere anche io; la risposta è no, naturalmente

Anche perché poi l'Assessore deve portare anche la fedina penale, questa la deve presentare, assieme al curriculum, quindi noi ci immaginiamo che questi nuovi Assessori presentano curriculum e poi i cittadini in base a queste caratteristiche di competenza vengono scelti.

Perché voi, Movimento Cinque Stelle, siete diversi; il Movimento Cinque Stelle di Ragusa è un Movimento che nasce dal basso e è proprio questa la caratteristica il primo passo per noi è quello di confrontarci con i cittadini, infatti si vede il Sindaco non riceve i cittadini; questa è la prima cosa.

Il programma si realizza attraverso l'ascolto dei cittadini, negli incontri di quartiere attuati mediante gazebo nei quali gli stessi compilano questionari attinenti lo stato dei servizi esistenti delle proprie zone di residenza, di questi gazebo non se ne vedono dal momento delle elezioni, non ce ne sono stati; anche perché io se fossi ancora dall'altra parte mi guarderei bene di fare qualche gazebo e di espormi alla gente.

Quindi ogni cittadino può esprimere la propria opinione anche online, attraverso il portale programmatico a riprova del fatto che il nostro è realmente un programma scritto dai cittadini e come tale in continua elaborazione e aggiornamento: work in progress si chiama.

Tra l'altro si diceva anche che la Giunta, con cadenza mensile, doveva informare i cittadini delle attività comunali e delle discussioni sulle problematiche che riguardano

la cittadinanza; questo lo fate?

Questa è la domanda.

Queste qui sono le dimissioni del Consigliere Schininà, non per motivi di lavoro, ma perché in preda a sconforto, come quello che ho avuto io l'anno scorso, lui è andato un pochettino in ritardo, perché è andato via?

Perché non condivide più il modo in cui l'Amministrazione sta portando avanti il programma elettorale.

Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliera Nicita

Consigliere Massari, prego.

Il Consigliere MASSARI: Grazie, Presidente. Il mio intervento è doveroso alla luce delle dichiarazioni che ha fatto il Consigliere Chiavola, che con sintesi stenografica ha comunicato la sostituzione del capogruppo, è stata oggettivamente una bella dichiarazione e spiegherò perché.

Intanto ringrazio la Presidenza e il Vice Segretario perché hanno aiutato i Consiglieri del Partito Democratico a mettere formalmente nella giusta dimensione l'atto della sostituzione, perché avete evitato, appunto, che i due Consiglieri del gruppo, Chiavola e D'Asta, incorressero in errori formali che provenendo da Consiglieri Comunali rischiavano di configurarsi come false comunicazioni istituzionali, quindi vi ringrazio per questo e come ha detto il collega Chiavola poi si è proceduto a questa sostituzione del capogruppo.

Dicevo la dichiarazione è bella perché nella sua sintesi è onesta, perché ha evitato quella che è la retorica di questi momenti, in cui si ringrazia per l'attività svolta al capogruppo uscente, cosa che, invece, hanno fatto altri, con questa, appunto, della retorica dei ringraziamenti che spesse volte somigliano a quei ringraziamenti che in epoche staliniste si usava quando uno veniva depurato e mandato ai Gulag o fuori. Quindi, onesta in questo senso.

Poi le motivazioni sono anche state profonde, in quanto coloro che hanno proceduto al cambiamento del capogruppo hanno detto che si trattava di un cambio fisiologico; fisiologico come può essere fisiologico andare in bagno o procedere ai propri bisogni, appunto, come si dicono fisiologici.

In realtà devo dire che questo cambio non è stato un fatto fisiologico a meno che non si legge in altro modo e poi ve lo dirò; ma è stato un grave errore politico e una espressione della cultura politica che guida alcuni dentro il PD.

Un grave errore politico perché fatto con la retorica dell'unità, nel senso che ci sono persone che perseguono nel Partito Democratico e in questo gruppo la ricerca dell'unità e in forza di questa unità si divide e si colpisce chi nel gruppo o nel partito è una esigua minoranza.

Diceva un tizio che si chiama Tocqueville, che era una che ce la sapeva che in questo caso la cultura politica si chiama cultura della dittatura della maggioranza e, quindi, fa parte sempre della concezione della democrazia, però è una degenerazione della democrazia.

Quello che è avvenuto non è un fatto fisiologico, ma è una azione di esercizio del potere, c'è stata una maggioranza numerica per caso, per caso perché sapete che il gruppo consiliare del PD nasceva con due Consiglieri, poi c'è stato l'ingresso del

Consigliere D'Asta che veniva da altra lista, quindi una maggioranza per caso e questa maggioranza per caso ha determinato il cambiamento del capogruppo.

Devo dire che sono stato in qualche modo limitato perché mi aspettavo un sms in cui fosse scritto: "Giorgio stai sereno", ma questo non lo ho ricevuto devo dire.

Dicevo che non è stato un fatto fisiologico, a meno che non è fatto fisiologico che si cambia un capogruppo perché? Perché ha difeso l'azione del PD del gruppo consiliare come soggetto che difende la città, per esempio per quanto riguarda le royalties, perché il capogruppo assieme a tanti altri, insieme a Insieme e a tanti altri ha contrastato una proposta che per la città di Ragusa era ritenuta dannosa; è stato forse fisiologico il fatto che assieme a tutti i capigruppo del Consiglio Comunale ho sostenuto la battaglia proposta dall'allora Presidente di contrasto al piano aziendale; è stato fisiologico forse perché non ho condiviso lo Statuto, cosa, invece, condivisa dai colleghi che hanno ricevuto indicazioni di votare a favore dello Statuto.

Forse tutto questo diventa fisiologico e per questo è giusto allora cambiare il capogruppo e per questo sono perfettamente d'accordo.

Si prefigura ora una nuova opposizione, ho letto da qualche dichiarazione.

Sono contento che ci sia una nuova opposizione, soprattutto sono contento che a questo punto ci sarà la presenza di tutto il gruppo in atti fondamentali e, quindi, che quando ci saranno dichiarazioni di gruppo non dirò: a nome del capogruppo, mi guarderò e sarò da solo e, quindi, la presenza di tutto il gruppo quando si tratta, a esempio, di votare il rendiconto ultimo 2014, un fatto importante, votato da me solo e così via per tanti altri fatti.

Ora ci sarà una nuova opposizione in cui tutto il gruppo sarà fino alla fine a discutere gli atti più importanti; quindi una nuova opposizione e questo sarà un bene per il PD e per il Consiglio.

Infine, una nota personale: sicuramente ero un capogruppo stagionato, sono un Consigliere stagionato, rispetto a altri Consiglieri e capigruppo in genere più giovani. Sono convinto che in politica il criterio della stagionatura semi o lunga e del giovanilismo sia un criterio profondamente sbagliato.

In politica ciò che conta non è l'età, ma è la qualità, non è il tempo di permanenza in una Istituzione ma è come in queste Istituzioni si lavora e qual è il senso profondo per cui si fa politica.

Noi già ci siamo resi conto che cosa significa un approccio giovanilistico e nuovistico alla politica; non significa nulla, perché poi i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

La mia idea di politica è quella della qualità, su questo cerchiamo di sfidarci e su questo penso di impostare la mia azione politica.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio TRINGALI: Grazie, Consigliere Massari.

Non ci sono altre comunicazioni e alle ore 19.20 dichiaro sciolta la seduta del Consiglio Comunale, ringraziando il Corpo di Polizia Municipale e gli uffici tutti.

Grazie, buonasera.

FINE ORE 19:20

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Geom. Antonio Tringali

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to Sig. Angelo Laporta

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to dott. Francesco Lumiera

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio
il 23 MAG. 2016 fino al 07 GIU. 2016 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 23 MAG. 2016

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Salenia Francesco)

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia del presente verbale di seduta è rimasta affissa all'Albo
Pretorio per quindici giorni consecutivi

I Dal 23 MAG. 2016 al 07 GIU. 2016

Ragusa, li _____

IL MESSO COMUNALE

a. **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Il Segretario Generale del Comune di Ragusa, su conferma relazione dell'impiegato
b. **CERTIFICA**

Che copia del presente verbale di seduta è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici
giorni consecutivi dal 23 MAG. 2016 al 07 GIU. 2016 e che non sono stati prodotti a questo
ufficio opposizioni o reclami.

Ragusa, li _____

Segretario Generale

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

23 MAG. 2016

Ragusa, li _____

Segretario Generale

IL FUNZIONARIO C.S.
(Maria Rosaria Scalzone)

